



Università degli studi di Modena e Reggio Emilia - Imposta di bollo  
assolta in modo virtuale – Autorizzazione dell’Agenzia delle Entrate  
– Direzione Provinciale di Modena – Ufficio Territoriale di Modena  
n. 77000 del 26/10/2015

**Convenzione tra l’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Comunicazione ed Economia e la Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione di attività di ricerca istituzionale dal titolo “Osservatorio provinciale contro le discriminazioni di genere in ambito lavorativo: dal progetto di Rete al progetto di Territorio” (CUP C87G25000910005)**

L’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Comunicazione ed Economia, con sede in Modena (MO) – 41121 – Via Università n. 4, C.F. e P.I. 00427620364, nel prosieguo del presente atto denominata “Università”, rappresentata dalla Rettrice *pro tempore*, Prof.ssa Rita Cucchiara, nata a Modena (MO) il 13/03/1965, acquisito il parere favorevole del Consiglio del Dipartimento di Comunicazione e Economia dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nella seduta del 30 Luglio 2025

E

La Provincia di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia (RE) – 42121 – Corso Garibaldi, n. 59, C.F. e P.I. 00209290352, nel prosieguo del presente atto denominata “Provincia”, rappresentata dal Segretario Generale e Dirigente ad Interim del Servizio Affari Generali, Dott.ssa Anna Lisa Garuti, nata a Modena (MO) il 18/08/1973, autorizzata alla sottoscrizione della presente convenzione giusto Decreto del Presidente della Provincia n. XX del XX;

premesso che

- La Regione Emilia Romagna, con Deliberazione di Giunta n. 1230/2024, ha approvato il “Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l’accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone - annualità 2025/2026”;
- La Provincia ha presentato, come soggetto proponente, una proposta progettuale dal titolo “*Osservatorio Provinciale contro le discriminazioni i genere in ambito lavorativo: dal progetto di Rete al progetto di Territorio*”, che si pone in continuità rispetto al progetto denominato “Osservatorio provinciale contro le discriminazione di genere” (CUP C39I24000220001) realizzato, su bando regionale annualità 2023-2024, in collaborazione con numerosi partners, fra cui l’Università, istituzione con la quale è stata stipulata, nell’esercizio 2024, convenzione dedicata;
- L’Università ha inviato alla Provincia, su modello fornito dalla Regione E.-R., la propria disponibilità a contribuire a titolo di partner alla realizzazione del progetto sopraindicato, con i tempi e le modalità indicate nel progetto stesso, in ottemperanza a quanto previsto dal Bando regionale, tramite nota assunta agli atti dalla Provincia con prot. n. 31482 del 22/10/2024;
- La Regione Emilia, con Deliberazione di Giunta n. 535/2025, ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e, con Determinazione dirigenziale n. 10468/2025, ha assegnato e concesso il contributo alla Provincia di Reggio Emilia per un importo di € 32.000,00 (pari al 80% della richiesta di finanziamento), di cui 16.000,00 sull’annualità 2025 e 16.000,00 sull’annualità 2026;
- La Provincia di Reggio Emilia, in data 14/07/2025 ha accettato il contributo e proceduto,



coerentemente, a rimodulare azioni e costi;

- Il progetto denominato *“Osservatorio Provinciale contro le discriminazioni i genere in ambito lavorativo: dal progetto di Rete al progetto di Territorio”*, così come rimodulato in sede di accettazione al contributo, depositato agli atti della Provincia e dell’Università, è assunto dalle parti quale riferimento per lo sviluppo delle azioni condivise nell’ambito della presente convenzione;
- In particolare, il progetto si propone di: 1. realizzare il secondo numero del Report periodico provinciale che analizza il lavoro femminile nel settore pubblico e privato in provincia di Reggio Emilia, nell’ottica della verifica dell’emersione di fenomeni di discriminazione e delle condizioni di pari opportunità, con l’intento di un approfondimento qualitativo dei fenomeni rilavati in collaborazione con tutti i soggetti partners dell’Osservatorio provinciale; 2. consolidare l’Osservatorio provinciale come luogo di incontro e di confronto tra i partners che hanno aderito nonché di promozione di politiche di sensibilizzazione sui temi delle discriminazioni di genere per un più ampio cambiamento culturale attraverso la messa in comune dei saperi e degli orizzonti di lavoro per un territorio che vuole andare nella direzione di un costante contrasto alle discriminazioni di genere sul lavoro, portando il progetto ad essere non più (solo) un progetto di rete (di qualità), ma un vero e proprio progetto di territorio; 3. coinvolgere i vertici delle organizzazioni datoriali e degli ordini professionali più rappresentativi del mondo produttivo locale, per organizzazioni datoriali e degli ordini professionali più rappresentative del mondo produttivo locale azioni concrete di formazione e di promozione della cultura non discriminatoria e di contrasto delle discriminazioni in ambito lavorativo tra le aziende e nel mondo libero-professionale, nell’ottica della realizzazione e diffusione di buone pratiche;
- La Provincia e l’Università hanno comune interesse nello sviluppare conoscenze e competenze nell’ambito dei temi di cui alla citata progettualità rispetto ai fini istituzionali della pubblica amministrazione;
- L’Università dispone di risorse umane e strumentali per l’esecuzione della ricerca meglio dettagliata nel successivo articolo 1 della presente convenzione.

### **convengono e stipulano quanto segue**

#### **Articolo 1 - OGGETTO**

L’Università e la Provincia convengono di svolgere in collaborazione il progetto di ricerca *“Osservatorio Provinciale contro le discriminazioni di genere in ambito lavorativo: dal progetto di Rete al progetto di Territorio”* (CUP C87G25000910005).

In particolare, l’Università individua il Responsabile scientifico esperto per la conduzione tecnica del progetto che garantisca l’impostazione scientifica dell’Osservatorio finalizzata ad una sua fruibilità da parte del maggior numero di soggetti e alla futura implementazione e aggiornamento da parte della Provincia. La Provincia assegna al progetto, per supporto amministrativo e tecnico alla realizzazione e alla rendicontazione, quota oraria di proprio personale e del Dirigente preposto.

Il Dipartimento si impegna ad eseguire, in collaborazione con la Provincia, le aree di attività che devono essere poste in essere per lo svolgimento del progetto di ricerca e in particolare:

- la prima ha carattere di operazionalizzazione statistica dei dati ed è volta a consolidare il lavoro di raccolta ed elaborazione svolto fino ad ora e a continuare nel percorso di sviluppo



di una sorta di versione ‘provinciale’ dell’indice di uguaglianza di genere (GEI) dell’EIGE seguendone la logica nei limiti del possibile e con consapevolezza dei vincoli politico-tecnici;

- la seconda riguarda la condivisione e la messa a sistema delle conoscenze, con lo sviluppo di una sorta di “archivio integrato dei dati sul lavoro di genere”, ottenuto da informazioni quali-quantitative reperibili da fonti diverse;
- la terza è legata al rafforzamento del collegamento tra le esperienze-conoscenze che emergono dal lavoro dell’Osservatorio in termini di raccolta-elaborazione-analisi dei dati e la proposta di definizione di nuovi strumenti, buone pratiche e modalità di azione per la tutela dei donne al lavoro, con la predisposizione di un programma di ‘laboratorio continuo’ che coinvolga i partner in azioni di comunicazione e disseminazione dei risultati dell’Osservatorio per promuovere il cambiamento culturale necessario, a partire dal mondo della scuola/Università e dal mondo del lavoro, fino ad arrivare alla cittadinanza.

Il Piano dettagliato di attività prevede di:

- A1.1 condividere e ribadire l’approccio metodologico adottato per lo studio della disparità di genere, individuando eventuali ulteriori o diversi indicatori al fine di giungere alla definizione conclusiva degli indicatori quantitativi utilizzati a livello provinciale per monitorare le discriminazioni di genere in ambiente lavorativo.
- A1.2 individuare team di lavoro per area tematica dell’osservatorio per condividere le fasi di analisi e le preliminari di risultato con gruppi di lavoro ‘specializzati’ per competenze e pubblico di riferimento.
- A1.3 pubblicare i dati sul sito della Provincia e disseminare i risultati progettuali tra i partners e i media locali.
- A1.4 realizzare interventi di sensibilizzazione per gli studenti delle classi secondearie degli istituti scolastici superiori del sistema di Iefp, attraverso i moduli sperimentati nel corso del progetto annualità 2023-2024.
- A2.1 estendere l’approccio metodologico adottato per lo studio della disparità di genere, individuando eventuali ulteriori o diversi indicatori al fine di giungere alla definizione conclusiva degli indicatori quantitativi utilizzati dall’Osservatorio
- A2.2 estendere le competenze dei team di cui al punto A1.2
- A3.1 condividere con tutti i partners ed in particolare con le associazioni del mondo produttivo, un’indagine monografica sul ruolo e sulle prospettive di carriera delle donne nei principali settori produttivi e di servizio che connotano il tessuto economico locale e di possibili azioni informative/formative dei vertici delle organizzazioni.

I termini di realizzazione delle azioni sono definiti in coerenza con la scheda-progetto elaborata in sede di accettazione, da parte della Provincia, del contributo regionale:

- Operazionalizzazione statistica dei dati (Individuazione del team di lavoro per area tematica dell’osservatorio per giungere alla definizione conclusiva degli indicatori quantitativi utilizzati a livello provinciale per monitorare le discriminazioni di genere in ambiente) – entro dicembre 2025;
- Pubblicazione del secondo numero dell’Osservatorio e predisposizione del terzo (Redazione e pubblicazione di un nuovo report dell’Osservatorio (anno 2025) che ricomprenda eventuali ulteriori o diversi indicatori al fine di giungere alla definizione conclusiva degli indicatori quantitativi utilizzati dall’Osservatorio; predisposizione del report dell’Osservatorio anno 2026) – periodo novembre 2025/dicembre 2026;
- Attività di diffusione della cultura della parità di genere in ambito lavorativo (Condivisione



con tutti i partners ed in particolare con le associazioni del mondo produttivo, di un'indagine monografica sul ruolo e sulle prospettive di carriera delle donne nei principali settori produttivi e di servizio che connotano il tessuto economico locale e conseguenti azioni informative/formative dei vertici delle organizzazioni stesse; realizzazione di incontri formativi nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia) – periodo dalla data di sottoscrizione/dicembre 2026.

Le parti stabiliscono, quanto ai suddetti periodi di realizzazione delle attività, fermo restando il necessario rispetto dei termini attuativi e di rendicontazione previsti dalla Regione Emilia-Romagna, che eventuali scostamenti di tempi intermedi e un ulteriore dettaglio del calendario realizzativo potranno essere convenuti tramite scambio di corrispondenza.

Per l'attuazione delle attività previste nel presente Accordo, la Provincia indica quale Referente il Segretario generale Dott.ssa Anna Lisa Garuti.

L'Università individua come responsabile scientifico il Prof. Massimo Neri, responsabile dell'Osservatorio sulla Cittadinanza d'Impresa istituito dal Dipartimento di Comunicazione ed Economia, nel cui ambito di attività di ricerca si inseriscono le aree di attività previste dal progetto.

I Referenti si terranno costantemente aggiornati in rapporto allo stato delle attività svolte.

I Partners verranno aggiornati dalla Provincia sullo stato di avanzamento dei lavori e dei risultati raggiunti con tre incontri (iniziale, intermedio e finale) e l'invio di reports. Infine, la Provincia pubblicherà i report dell'Osservatorio sul proprio sito e curerà, insieme a UNIMORE la disseminazione dei risultati progettuali a scopo di sensibilizzazione più ampia rivolta alle classi quinte degli istituti scolastici superiori della provincia di RE e ai media locali.

## **Articolo 2 – DURATA**

La presente convenzione attuativa avrà validità dalla data di sottoscrizione fra le parti e terminerà con la fine delle attività previste, che dovranno essere attuate entro il 31 dicembre 2026 salvo proroghe per motivazioni non imputabili alle parti e fermi restando gli obblighi di rendicontazione dell'Università in funzione dei termini previsti dal bando regionale per la liquidazione della seconda tranne del contributo concesso.

## **Articolo 3 – CONTRIBUTO FINANZIARIO**

Per le attività di cui all'art. 1 la Provincia provvederà a erogare all'Università un finanziamento per la ricerca di complessivi Euro 32.000,00 (trentaduemila/00). La somma sarà versata in due soluzioni: una pari a Euro 16.000,00 (sedicimila/00) all'inizio del progetto (contestualmente alla firma della convenzione) e una pari ad Euro 16.000,00 (sedicimila/00) al termine delle attività di ricerca e rendicontazione. Il trasferimento effettivo, nei limiti di complessivi € 32.000, sarà determinato in funzione delle attività concretamente realizzate e delle spese sostenute e rendicontate.

In particolare, il pagamento della seconda tranne avverrà dietro presentazione di una scheda di rendicontazione delle attività e delle spese complessivamente sostenute (personale strutturato e altri costi) su modello fornito dalla Provincia e di nota di addebito, nella quale saranno indicate le coordinate bancarie dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, entro e non oltre il 30/01/2027, considerati gli obblighi della rendicontazione alla Regione da prodursi entro il 28/02/2027.

L'oggetto dell'accordo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dall'Università ed il contributo si configura quale compartecipazione alle spese di ricerca e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari; di



conseguenza il contributo stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento della presente ricerca. Le somme saranno erogate dalla Provincia mediante girofondi sul conto di contabilità speciale intestato all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia ed aperto presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti e organismi pubblici" come richiamata dall'art. 35, commi 8-13, del D.L.24 gennaio 2012 n. 1, convertito in legge 27/2012.

#### **Articolo 4 – PROPRIETA' INTELLETTUALE**

Le parti convengono sin d'ora ed accettano che tutti i risultati della ricerca (brevettabili o meno), gli eventuali relativi diritti di proprietà intellettuale o le sue utilizzazioni industriali derivanti direttamente dall'attività di progetto specificamente dedotta nella presente Convenzione spetteranno ad entrambe le parti, che potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale. Le parti potranno in autonomia utilizzare i risultati per successivi sviluppi ed aggiornamenti, nonché per finalità di didattica e ricerca no profit.

#### **Articolo 5 – DIVULGAZIONE DEI RISULTATI**

I risultati, parziali o totali, ottenuti nella ricerca potranno essere pubblicati dalla Provincia nell'ambito della propria attività istituzionale. Nelle eventuali pubblicazioni dovrà essere esplicitamente dichiarato che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito del progetto cui si riferisce la presente convenzione. In tutti i documenti cartacei, informativi e video eventualmente prodotti durante il progetto dovrà essere apposta la dicitura "progetto promosso dalla Provincia di Reggio Emilia con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e i loghi di Provincia di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna.

#### **Articolo 6 – COPERTURA ASSICURATIVA**

Ciascuna delle parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere. L'Università provvede alla pubblicazione delle proprie coperture assicurative sul sito web dell'Ateneo <http://www.direzionelegale.unimore.it>; tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Ciascuna parte garantisce, altresì, che il proprio personale (docenti, ricercatori e tecnici) gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice. Non è previsto lo scambio di personale tra le due strutture.

#### **Articolo 7 – FORO COMPETENTE**

Le parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione della presente Convenzione. Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere l'accordo, il foro competente in via esclusiva sarà quello di Reggio Emilia. Il presente contratto è soggetto alla legge italiana.

#### **Articolo 8 – PRIVACY**

Le parti si impegnano, l'una nei confronti dell'altra, a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente accordo nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (di



seguito il “Regolamento”).

In particolare, garantiscono l'osservanza delle garanzie previste in favore degli interessati, attraverso l'adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative.

Le parti, inoltre, si impegnano a fornirsi reciproca assistenza in relazione:

- alle richieste che dovessero pervenire dagli interessati ai sensi di quanto previsto dagli artt. 15-22 del Regolamento;
- alle eventuali procedure di valutazione di impatto del trattamento applicate ai sensi dell'art. 35 del Regolamento;
- alle richieste di cooperazione formulate dall'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 31 del Regolamento.

Qualora il trattamento effettuato in esecuzione del presente accordo dovesse prevedere il trasferimento dei dati in paesi terzi, la parte trasferente si farà carico di informare l'altra, nonché di garantire che il trasferimento avvenga nel rispetto delle condizioni descritte negli artt. 44-49 del Regolamento.

### **Articolo 9 – SPESE**

Il presente accordo viene sottoscritto digitalmente e sarà perfezionato mediante invio a mezzo posta elettronica certificata. Esso è soggetto ad imposta di bollo all'origine (D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e ss.mm.) che verrà assolta dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in modalità virtuale, secondo autorizzazione n. 77000 del 26/10/2015 ed è assoggettato a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, i relativi oneri resteranno a carico della parte richiedente la registrazione.

La presente convenzione viene trasmessa in un esemplare, firmato digitalmente dalla Rettrice dell'Università ed inviato alla Provincia (PEC: [provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)), che è pregata di sottoscrivere digitalmente e restituire a Università degli studi di Modena e Reggio Emilia – Direzione Ricerca e Terza Missione (PEC: [direzionericerca@pec.unimore.it](mailto:direzionericerca@pec.unimore.it)).

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**  
**La Rettrice (Prof.ssa Rita Cucchiara)**

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**  
**Il Segretario Generale (Dott.ssa Anna Lisa Garuti)**